



Poesia, Mondadori rilancia Sinisgalli

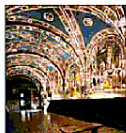


I Racconti di Leonardo Sinisgalli - nato a Montemurro (Potenza) nel 1908 e morto a Roma nel 1981 - sono di nuovo in libreria, fra gli «Oscar Mondadori». Il volume è il secondo della trilogia dedicata a Sinisgalli: a ottobre è tornato **Furor Mathematicus**, a marzo usciranno **Tutte le poesie**.

L. Sinisgalli, Racconti, Mondadori, 400 p, 14 e.



Museo da visitare in remoto con robot



Un avatar robotico per permettere a chi ha difficoltà motorie di visitare "in remoto" il complesso museale **Santa Maria della Scala di Siena**. Si tratta del primo museo dotato di «BrainControl Avatar», servizio unico al mondo messo a punto dall'azienda senese Liquidweb. Collegandosi con il sistema sarà possibile pilotare a distanza l'avatar robotico per muoversi all'interno degli spazi museali in modo del tutto autonomo.



Harry Potter, megastore negli Usa



J.K. Rowling si prepara a diventare ancora più ricca: in estate a New York aprirà i battenti il primo megastore ufficiale dedicato a **Harry Potter**. Il negozio occuperà tre piani di un palazzo nel cuore di Manhattan. Il Consiglio di quartiere ha contestato all'unanimità il progetto dello studio di design Superette di installare aste per la bandiera a forma di drago, ad esempio, a modifica della facciata dello storico edificio di Broadway.

I LIBRI SUL COMODINO



Donne in eccedenza



Tracy Chevalier, La ricamatrice di Winchester, Neri Pozza, 287 pagine, 18 euro

Zitelle, o con più garbo definite donne in eccedenza, lo diventarono, e non per scelta, circa due milioni di inglesi negli anni '30 del secolo scorso, quando la prima guerra mondiale aveva falciato gli uomini e non ce ne erano a sufficienza per garantire un matrimonio a tutte. Violet, la protagonista del nuovo romanzo di Tracy Chevalier, autrice del best seller «La ragazza con l'orecchino di perla», era una di quelle. Giovani costrette a cercare una strada fuori dal matrimonio e dal destino di badanti per i genitori, rassegnandosi a lavori ingrati per garantirsi l'indipendenza. Un libro al femminile, in cui gli uomini sembrano comparse spaesate di fronte a queste nuove donne.



Un romanzo di culto



John Williams, Stoner, Fazi, 332 pagine, 10 euro

Fazi ha ripubblicato, in edizione economica, «Stoner», il romanzo culto dell'americano John E. Williams. Poeta e narratore, nacque nel 1922 in una famiglia di modeste condizioni economiche del Texas e morì nel 1994. Nelle 330 pagine di Stoner, apparso per la prima volta nel 1965 senza grande clamore, Williams racconta la vita piatta e desolata del professor Stoner che non si allontana mai da Booneville, il piccolo paese rurale in cui è nato. Un'esistenza banale che Williams è riuscito a trasformare in una storia appassionante.



Raccontare il pianismo



Angelo Fabbrini, La valigetta dell'accordatore, Passigli, 160 pp., 18 eu.

Nel mondo della musica, e in particolare del grande pianismo internazionale, Angelo Fabbrini è un mito. A lui si sono rivolti i più grandi pianisti da Benedetti Michelangeli a Pollini, da Zimmerman a Brendel, da Sokolov a Martha Argerich, che suonano solo sui gran coda Steinway da lui accordati, e che spesso lo vogliono al loro fianco nelle loro tournée. Le pagine di questo libro, ricche di aneddoti e notizie, sono di sicuro interesse non solo per un pubblico di specialisti e di amanti della musica, ma anche per chiunque sia alla ricerca di una lettura di grande piacevolezza.

★ Pessimo / ★★ Sufficiente / ★★★ Discreto / ★★★★★ Ottimo / ★★★★★★ Eccellente

Keller ripubblica «Perché il bambino cuoce nella polenta» romanzo di culto della scrittrice rumena suicida a 40 anni



L'inquieta Aglaja Veteranyi

Keller manda in libreria questo delizioso e strano libro di Aglaja Veteranyi (nella foto), scrittrice rumena che fu sempre alla ricerca di una via sperimentale per la sua narrativa; eternamente inquieta e afflitta dal mal di vivere al punto di suicidarsi 18 anni fa - alla soglia dei quarant'anni - nel lago svizzero di Zurigo. Devono essere una passione le scrittrici rumene per l'editore roveretano, basti pensare al premio Nobel Herta Muller, lanciata in Italia quando nessuno sapeva chi fosse. Ora ci offre **Perché il bambino cuoce nella polenta**, libro che ha compiuto vent'anni e che in Italia fu pubblicato quindici anni fa con una debole distribuzione. Scopriamo dunque una scrittrice, inquieta e straordinaria che racconta

autobiograficamente la vicenda di una bambina, figlia di artisti circo, che cambia continuamente città insieme alla famiglia. Aglaja Veteranyi, nata il 17 maggio 1962, è stata effettivamente figlia di circo e con loro, nel 1977, dopo una infanzia e una adolescenza disordinata,

analfabeta, si rifugia in Svizzera, dove impara a leggere e scrivere e si rivela un talento letterario. Il libro racconta di una bambina figlia di artisti circo che vaga di città in città. Nelle pagine cresce la paura e l'inquietudine. Paura per la violenza del padre,

inquietudine per l'insicurezza, timori per le gesta pericolose dei famigliari. Angosce superate grazie alla favola serale, sempre la stessa, quella del bambino nella polenta, raccontata dalla sorella maggiore, che le raccomanda: «Se hai paura, metti il cuore in bocca e sorridi». La straordinarietà del libro è data dalla limpidezza della scrittura, ma soprattutto dalla contrapposizione, quasi stridente, tra la placida calma narrativa e l'angosciata paura che emerge dal racconto.



Aglaja Veteranyi, Perché il bambino cuoce nella polenta, Keller, 192 pagine, 15,50 euro

CHIUDE PARAVIA, ANTICA LIBRERIA

«Per ogni serranda che cade si spegne una luce e si crea un vuoto. La libreria Paravia a Torino rappresentava un valore aggiunto per la città, si occupava anche di testi scolastici, facendo un lavoro forte nel mondo dell'istruzione. La sua chiusura è un grande dolore». Lo afferma l'assessore alla Cultura della Regione Piemonte, Vittoria Poggio, commentando la chiusura della storica libreria torinese, nata nel 1802 e seconda più antica d'Italia. «Purtroppo - afferma Poggio - viviamo in contesto in cui le piccole imprese soffrono da tanti anni. Hanno subito la mannaia delle liberalizzazioni, con la concorrenza non tanto dei centri commerciali che pur fanno la loro ombra, quanto soprattutto dell'e-commerce».

Il caso | Vianello racconta il suo ictus. In Italia colpite 150 mila persone all'anno

«Non dicevo il nome dei miei figli»

Non riuscivo più a parlare. Proprio io, che sapevo solo parlare: non potevo dire nemmeno i nomi dei miei figli». Così il giornalista e conduttore Rai **Andrea Vianello** ha descritto su Twitter le conseguenze legate a un ictus cerebrale che lo ha colpito il 2 febbraio dello scorso anno, e realizzando ora un libro relativo a questa difficile esperienza. **Ogni parola che sapevo** (ppm) uscita per Mondadori domani.

Alice Italia Odv, l'Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale, ricorda che quasi 150 mila italiani vengono colpiti ogni anno da ictus cerebrale e la metà dei superstiti rimane con problemi di disabilità anche gravi. L'associazione spiega anche che proprio tra le conseguenze più disabilitanti, che hanno un impatto devastante sulla vita quotidiana c'è sicuramente l'afasia, un disturbo del linguaggio causato da lesioni in particolari aree della corteccia cerebrale.

Alcune persone afasiche hanno difficoltà a esprimersi verbalmente mentre può rimanere intatta la capacità di comprendere; altre il contrario. Per la persona con afasia può essere difficile riuscire a seguire discorsi veloci, trovare le parole adatte da dire o comprendere frasi molto lunghe e complesse. Alice Italia spiega che chi si trova a vivere con una persona afasica deve innanzitutto capire che convivere con un disturbo così grave può determinare



Andrea Vianello e a sinistra la copertina del libro

cambiamenti di umore anche importanti e repentini e, quindi, sarebbe opportuno avere un atteggiamento rassicurante

e positivo. Fondamentale è l'approccio riabilitativo, centrato anche sulla famiglia. Il lavoro più intenso è quello svolto

nell'arco dei primi 12 mesi. Oltre a quelli sperimentati, come la logopedia, c'è un altro strumento riabilitativo che sta emergendo: la musicoterapia. In Italia, le persone che hanno avuto un ictus sono oggi circa 1 milione, ma il fenomeno è in crescita. Vianello, nel suo libro racconta in maniera commovente la sua vicenda.

Andrea Vianello, Ogni parola che sapevo, Mondadori, 180 pagine, 18 euro